LA NOSTRA STANZA [GIAMBATTISTA BASEGGIO]

Giambattista Baseggio

LA NOSTRA STANZA

BASSANO

COI TIPI BASILIO BASEGGIO

1849.

A MONIGNORE REVERENDISSIMO

DON DOMENICO VILLA

NEL DI' 25 FEBBRAJO 1849
IN CHE FA IL SUO SOLENNE INGRESSO
ALL' ARCIPRETADO DI BASSANO
QUESTO PATRIO LIBRETTO
I DIRETTORI
DELL' ORFANOTROFIO MASCHILE
FRANCESCO AGOSTINELLI, GAETANO FASOLI
SANTE MOZZI
VOGLIONO DEDICATO.

GIAMBATISTA BASEGGIO

AI LEGGITORI

Non ha dubbio, che molti maraviglieranno leggendo i vocaboli che stanno in sul frontispizio di questo libretto, e maraviglieranno con assai buona ragione, dove non vogliano guardare più in là appunto del frontispizio, come non pochi pur fanno. Anzi tanti e tanti sono, i quali accontentandosi di correre con l'occhio le prime frasi, passano di leggèri a giudicare di un' opera; laonde tanto e tante volte escono giudizi facetissimi. A questi non è mestieri dir verbo, imperciocchè a mio parere sarebbero acqua e ranno perduti, ma a quegli altri sì, perchè anche senza sprezzare subito ciò che può essere nel libro, nulladimeno non abbiano a rimanere in sulla prima pagina, e sopportino passare oltre le primo carte. Della quale pazienza io gli voglio pregati non già per quell' amore che ciascheduno, e sia pure meschino, porta naturalmente alle proprie cose, ma sì per quell' altro santissimo, che dee stara grande nel cuore di tutti, il quale si appella amo-

sto suolo, e come fosse tosto da raccoglierne almeno un saggio. I fatti seguitarono i desiderii. Molti cercarono e generosi donarono opere dei nostri intagliatori, talchè poco dopo un mese dal divisamento, fu raccolto uno o più saggi per ciascheduno. Allora, l'intaglio del Viviani, pietra fondamentale dell'edifizio, fu circondato: allora quella stanza divenne oggetto di care memorie: allora molti, che per ancora nol sapevano, conobbero, che poche e forse nessuna altra Città può andare gloriosa di tanto numero di valenti intagliatori in sul rame quanto Bassano. Altra volta, io, scrivendo la storia della Calcografia e dei Calcografi del mio paese, ho tentato ricordare ciò che di meglio fosse uscito dalle mani di questi, ma siccome avviene nelle opere umane, nelle quali per diligenza che vi si adoperi, non pertanto ha sempre alcun che da correggere, da levare e da aggiungere, così questa raccolta non poco mi ha giovato, e mi gioverà, aumentandosi tutto dì, per la seconda edizione che farò, quando che sia della predetta mia storia.

La nostra Stanza, ed appunto così si voleva denominare, imperciocchè in essa non uno o pochi hanno diritto, ma sì veramente tutti. Ciascuno di noi ha ragione di visitarla per proprio compiacimento: ha debito sacro di condurvi i giovanetti onde eccitargli con l'esempio alla via che conduce a

gloria assai più salda della vita; dee esservi guida agli stranieri, e mostrar loro, che qui fu sempre caldo affetto per richezze non già, non per ambizioni terrene, ma per quella luce che sola irradia dalla più nobile parte dell'uomo, dall'intelletto che per questo amore i nostri risero nella miseria, salutarono con letizia il sole nascente, le stelle che brillano nel firmamento: disfidarono serenandi il rigore delle stagioni, solcarono i mari, opposero fermo petto alla fame, alle tempeste, alla morte. E questa è gloria, gloria che maravigliosa risplende *nella nostra stanza*.

Ma perchè tutti, veggendo le opere non sanno i nomi degli autori, benchè concittadini, o non gli possono leggere se vi sieno scritti, per troppa distanza, parve riuscirebbe di giovamento dove per una Sinossi questi nomi fossero notati, laonde volli dettarla come a Sinossi si conviene, aggiugnendo ad ogni immagine brevi parole: chè quanto agli intagliatori nostri, al merito relativo delle opere, alla vita di loro, ho detto bastevolmente nella mia Storia più sopra mentovata. Una cosa dovrei qui aggiungere e sarebbe, menzionare quegli amorosi Cittadini che solleciti e generosi donarono intagli alla patria Raccolta ma di questi doni come degli altri e larghissimi che furono fatti anche alla Biblioteca e Pinacoteca, sì da' nostri quanto da generosi

stranieri, sto preparando un Elenco, il quale se Dio voglia accordarmi tanto di vita per compierlo, manderò presto fuori per le stampe.

Di Bassano 21 Febbrajo 1849.

MORTI.

VOLPATO GIOVANNI nato a Bassano nel 1738, morto in Roma nel 1803.

1) *Il Monumento eretto nel Camposanto di Pisa all'Algarotti*, dal Bianconi.
2) *Maddalena, che lava i piedi a N. S. G. C.*, da Paolo Veronese.
3) *Le nozze di Cana in Galilea*, dal Tintoretto.
4) *Il Sacrifizio di Noè appena uscito dall'Arca*, dal Poussin.
5) *La Deposizione di N. S. dalla Croce*, da Raffaello.
6) *Il Martirio di S. Andrea*, da Guido Reni.
7) *Un Paese*, da Claudio di Lorena.

Questi saggi mostrano la prima maniera del Volpato, il successivo suo avanzamento nell'arte, ed il fare largo e dotto di che usò nel tempo più bello della sua vita.

ZILOTTI BERNARDO, nato a Borso presso Bassano nel 1730, morto in Bassano nel 1795.

512

1) *Paese,* di sua invenzione.

VIERO TEODORO nato a Bassano nel 1739, morto in Venezia poco oltre il 1820.

1) *Una Battaglia,* dallo Scimonini.

ORIO AMBROGIO nato a Bassano nel 1737, morto in Bassano nel 1825.

1) *Una scena da Teatro,* invenzione del Bibbiena.

GABRIELI AMADIO, nato a Bassano Parrocchia d'Angaran nel 1749, morto ivi nel 1817.

1) *Ritratto di Luigi XVI.* dal Bozo — *Granito*

2) *Uno dei sette Sacramenti, l' Ordine sacro,* dal Novelli. — *Taglio.*

PAROLI CARLO, nato presso Bassano nel . . . . ivi morto nel 1825.

1) *Soggetto ignoto,* da proprio disegno — *Acquerello.*

Il Paroli, disegnatore ottimo, tentò talvolta l'intaglio in sul rame per solo divertimento. Che se nel meccanismo apparisse non troppo felice, il disegno però vi è sempre sicuro.

FONTANA PIETRO, nato in Bassano nel 1762, morto in Roma nel 1857.

1) *G. C. dinanzi Pilato,* da Gerardo Douwe.

2) *G. C. che guarisce il Cieco*, da Agostino Caracci.
3) *Ecce homo*, dal Guercino.

FOLO GIOVANNI nato in Bassano nel 1764, morto in Roma nel 1836.

1) *Iride*, dall'Head.
2) *Eco*, dallo stesso.
3) *S. Michele Arcangelo*, da Guido-Reni.
4) *Il Martirio di S. Andrea*, dal Domenichino.
5) *Il Tempo che scopre la Verità*, dal Poussin.
6) *Mater Amabilis*, dal Sassoferrato.
7) *La morte di Virginia*, dal Camuccini.
8) *L'ultima Cena di N. S.*, da Leonardo da Vinci.

SCHIAVONETTI LUIGI, nato in Bassano nel 1765, morto a Brompton nel 1810.

1) *La figlia del Rubens*, dal Rubens. — *Finto lapis.*
2) *Viglietto per Alvise Pisani*, dal Tresham. — *Taglio.*
3) *Ritratto di Signora Inglese*, dal Tehlan. — *Granito.*
4) *Un Amorino*, da ignoto. — *Granito.*
5) *Ritratto di uno sconosciuto*, forse da proprio disegno. — *Taglio.*
6) *La Deposizione di N. S. dalla Croce*, dal Van-Dick. — *Taglio.*

7) *Battaglia di Pozzo e Brevio,* dal Singleton, — *Granito.*

Di questo ingegno stupendo abbiamo voluto saggi in ogni maniera da lui usata, perchè in ognuna fu grandissimo.

SCHIAVONETTI NICOLÒ, nato in Bassano nel 1767, morto in Londra nel 1811.

1) *Battaglia di Kitzingen,* dal Singleton.
2) *Ritratto di Paolo I. di Russia,* dal Valderverks.
3) *Ritratto del Generale Geramb,* dal Villiers.

ZANCON GAETANO, nato in Bassano nel 1774, morto a Milano nel 1816.

1) *La Cena,* era nel monastero a Monte di Vicenza, da Paolo veronese. — *alla pittoresca.*
2) *La Raccolta della Manna,* dal Farinati. — *Acquerello.*
2) *La Vittoria,* dal Sothard. — *Granito.*
4) *Il Ratto di Proserpina,* dal Turchi detto l'Orbetto. — *Acquaforte.*
5) *Ritratto del Conte di Klenau,* dal Jacob. — *Granito.*

Anche di questo valente artista abbiamo scelto saggi in più maniere.

ZANCON PIETRO, nato in Bassano nel 1772, morto in Patria nel 1807.

1) *La Morte del Generale Warren*, dal Trombull.
2) *La Morte del Generale Montgomery*, dallo stesso.

SUNTACH GIOVANNI, nato in Bassano nel 1776, morto in Patria nel 1842.

1) *La Comunione Anglicana*, dal Weathli. — *Granito.*
2) *Alcune imitazioni*, dal Denon. — *Acquaforte.*

Specialmente nella imitazione di alcune spiritose opere del celebre Denon, il Suntach fu valentissimo.

BONATO PIETRO, nato a Campolongo presso Bassano nel . . morto in Roma poco dopo il 1820.

1) *La Madonna*, detta del Montenero.
2) *Cefalo e Procri*, dal Guercino.
3) *Monumento a Maria Cristina*, dal Canova.
4) *La Madonna detta della Seggiola*, da Rafaello.

FRESCHI ANDREA, nato a Bassano nel 1774, morto in Londra . . . .

1) *Il Battesimo*, dal Weathli.
2) *Angelica e Medoro*, dal Matteini.

GEREMIA INNOCENTE, nato a Bassano nel 1776, morto a Lisbona nel 1806.

1) *Enrico XV. di Reuss*, dal Matteini.

AMBROSI FRANCESCO, nato a Bassano nel 1770, morto a Milano nel 1831.

1) *Una Scena tratta dalle novelle Arabe*, da Anonimo.

VEDOVATO PIETRO, nato a Loria presso Bassano nel 1777, morto in Bassano nel 1847.

1) *L' Ultima Cena di N. S*, da Leonardo da Vinci.
2) *G. C. che consegna le chiavi a S. Pietro*, da Rafaello.

BALESTRA GIOVANNI, nato a Bassano nel 1774, morto in Roma nel 1842.

1) *La Samaritana al Pozzo*, da Benvenuto dal Garofolo.

LOVISON SEBASTIANO, nato a . . . . morto a . . . . nel 1845.

1) *Celadone ed Amelia*, dal Wilson.
2) *Il Vicario di Wakefield*, dal Hearne.
3) *Orlando ed Oliviero*, da Baret e Gelpyn.

Il Lovison benchè non nato nè morto a Bassano, vi si educò e vi rimase quasi per tutto il tempo della sua vita.

ZAFFONATO ANGELO, nato a Vicenza, nel . . . . . . morto in Bassano nel 1835.

1) *Belisario,* dal David.

Anche questi venne di Vicenza fanciullo, e abitò qui sino alla morte.

VENZO GAETANO, nato a Bassano nel 1770, morto ivi nel 1843.

1) *L' Annunzio ai Pastori,* da Giacomo da Ponte.
2) *L' Adorazione dei Pastori,* dallo stesso.

FABRIS GIOVANNI, nato a Bessica presso Bassano nel . . . . ed ivi morto nel 1842.

1) *La Scienza,* dal Cipriani.

DAL SOGLIO LUIGI, nato a Bassano nel 1824, morto a Vicenza . . . . . .

1) *Il Ritorno dal Mercato,* dal Singleton.

MONTINI MATTEO, nato a Roman presso Bassano nel 1781, morto ivi nel 1807.

1) *I Figli di Odoardo d'Inghilterra,* da un Anonimo.

CRESCINI GIUSEPPE, nato a Bassano nel 1824, morto in Vicenza nel 1848.

1) *Un paesetto.* Primo ed unico saggio d' intaglio, premiato dall'Accademia di Venezia nel 1847.

Giovine di grande ingegno e di bellissime speranze, acerbamente rapito all' arte.

VIVENTI.

VENDRAMINI GIOVANNI, nato in Angarano presso Bassano. Viveva ancora in Londra nel 1842.

1) *S. Sebastiano,* dal Ribeira.
2) *Lo Sposalizio di S. Caterina,* da Paolo veronese.
3) *La Risurrezione di Lazzaro,* dal Buonarotti.

VENDRAMINI FRANCESCO.

1) *Ritratto del Generale Bistrom,* dal Dawe.

VIVIANI ANTONIO.

1) *Lavinia,* da Tiziano.
2) *Violante,* dallo stesso.
3) *La Famiglia Pesaro,* dallo stesso.

BERNATI ANTONIO PP. nella Università di Padova.

1) *Monumento al Marchese Berio,* dal Canova.

BORDIGNON GIUSEPPE

1) *L' Assunta,* da Guido Reni.
2) *G. C. Crocifisso, detto degli Angeli* dal Le Brun.
3) *Riposo in Egitto,* dal Proccacino.

REGONA ANTONIO.

1) *Didone, ed Enea,* dal Jones.

NARDELLO ANTONIO.

1) *La Madonna, detta della Seggiola,* da Rafaello.

VERICO ANTONIO.

2) *L' Ultima Cena di N. S.,* da Leonardo da Vinci.

CONTE ANTONIO.

1) *L' Adultera,* da Tiziano.

ZECCHIN ANTONIO.

1) *La Maddalena che lava i piedi di N. S.,* dal Poussin. Credo che lo Zecchin viva tuttavia.

ALIPRANDI G.

1) *Le Nozze di Cana in Galilea,* dal Pellegrini.

SERRAGLIA LUIGI.

1) *Ritratto di Mons. Zaccheria Bricito,* dal Balestra.

BROCCHI LUIGI.

1) *Gesù Bambino, dormiente sulla Croce,* dall'Allori.

LAZZARETTI GIOVANNI.

1) *Una Pastorella,* dal Westal.